



Sono stato un facile profeta quando ho accompagnato postandolo sulla pagina Facebook di Lettere Meridiane e sui gruppi che benevolmente l'accolgono, il link alla riflessione di Girolamo Arciuolo sul rapporto tra i problemi dell'aeroporto Gino Lisa e quelli del turismo garganico. Avevo scritto: "Ecco un commento che farà discutere", e infatti la discussione è stata quanto mai nutrita. Così tanto che non posso concentrare, come ho fatto altre volte, tutti gli interventi in un unico articolo.

Comincerò dai commenti comparsi sul gruppo Basta chiacchiere! Aeroporto che è tra quelli che più tenacemente si battono per la riqualificazione dello scalo foggiano, per due ragioni: perché è quello che ha registrato il maggior numero di commenti, e perché la ricchezza della discussione dimostra che nel gruppo vengono volentieri ospitate e discusse anche opinioni, come quella di Arciuolo, che propongono punti di vista diversi da quelli sostenuti dalla stragrande maggioranza dei componenti del gruppo.

Quanti non avessero letto le riflessioni di Arciuolo le trovano cliccando qui. I commenti sono pubblicati - salvo alcune piccole correzioni ortografiche - così come sono stati postati dai rispettivi autori, nello stesso ordine cronologico. Domani i commenti pubblicati sugli altri gruppi.

Michele Angelicchio

...nulla da aggiungere, se non il fatto che sull'orlo del fallimento non c'è solo Rimini, con ben altra economia. Per salvare l'aeroporto di Forlì si sono coalizzati ben quindici comuni e forse non basterà a tenerlo in piedi...

Antonio Mancini

"Varrebbe molto di più un servizio di noleggio auto serio e competitivo che un aeroporto." Basta estrapolare questa frase per smontare di sana pianta l'infondatezza della tesi di tale Sig Arciuolo.

Luigi Toziani

L'aeroporto serve per attirare gente da tutta Europa!!

Luca Marinacci

Il merito di questo commento sta nell'evidenziare ciò che tutti vedono e nessuno ha il coraggio di cambiare: lo scarso, e diciamo solo scarso, senso civico del nostro Sud!

Maleducazione dilagante, inciviltà endemica (faccio la salsa e scarico in strada, impedisco il parcheggio dove mi conviene con cassette e sedie, butto tutto insieme tanto non siamo in Germania e nessuno mi darà la multa, circolo con la cintura allacciata... dietro la schiena per non far suonare l'allarme, i rifiuti ingombranti li butto in campagna di notte... mi fermo qui, ma potrei continuare...), voglia di aggirare la legge per non passare per fessi (canone RAI, revisione auto, sussidi agricoli e contributi bracciantili fasulli, controllo periodico delle caldaie, auto diesel con carburante agricolo...) e tanto altro ancora. Cittadini avvezzi a vivere così, finiscono per votare soltanto chi promette loro la classica ricetta del Gattopardo e intanto va tutto in malora, ci si abitua al lento deteriorarsi di strade, ospedali, servizi... E torniamo al buon Arciuolo: il tedesco che frequenta il Gargano è diverso dal tedesco che frequenta la Val di Fiemme o il Lago di Garda? Se decide di fare altri 700 km perché nessuno, né il pubblico, né il privato sceglie di investire sul turista germanico? Un servizio di autonoleggio? Per poi percorrere le stesse strade dell'immediato dopoguerra con l'aggravante della scarsissima manutenzione? Va bene denunciare lo sfacelo, ma senza sfociare nel ridicolo!!!

Agostino Circella

Condivido in parte l'analisi di Arciuolo e in toto quella di Marinacci. Un aeroporto funzionante non è la panacea per tutti i mali, ma darebbe sicuramente impulso allo sviluppo della provincia. Nello stesso tempo bisogna cambiare il nostro modo di fare turismo, e qui mi rifaccio all'analisi di Marinacci. Il nostro territorio è vasto e variegato. Potrebbe offrire molto (mare, laghi, monti, cultura, storia e gastronomia) a condizione di un miglioramento netto delle infrastrutture (strade in modo particolare), della ricettività (a riguardo un esempio: Terme di Castelnuovo. Ma come si fa a parlare di turismo termale senza uno straccio d'albergo e con strade sconnesse. Eppure un intero villaggio residenziale costruito dalla comunità montana, dotato di ogni confort, è abbandonato e vandalizzato). Altro elemento che da noi manca è l'amore e l'attenzione per l'ambiente. Sintetizzo la battaglia per l'aeroporto è sacrosanta ma va accompagnata da un'idea diversa di turismo.

Ivan Cincione

Personalmente trovo poco originale ed affatto utile la analisi di Arciuolo e anche i posts a seguire. I progetti complessi si fanno a step propedeutici. In altri termini quale sarebbe la soluzione proposta ? Rifacciamo prima il sistema stradale della Capitanata e poi il Gino Lisa che aspetta da quasi 40 anni ? Oppure il contrario ? E' una logica di incartamento assai poco produttiva. Ora ci si batte e si finalizza il Gino Lisa. Subito dopo ci si mette a lavorare per l'aspetto infrastrutturale viario. Diversamente al momento non si può fare. Avere tutto e subito non è possibile. Il resto è noia

Luca Marinacci

Il Gino Lisa ora e subito!!!

Nicola Vascello

Non so chi sia Arciuolo, ma il suo intervento è un concentrato di inesattezze che denotano una totale impreparazione in materie turistiche. Gli stranieri sul Gargano arrivano e come. Infatti la provincia di Foggia tra le pugliesi è quella fa registrare annualmente il maggior numero di presenze straniere (qualche anno fa erano 600 mila). Guardando alle presenze turistiche degli ultimi anni il comparto turistico del Gargano sta soffrendo la crisi molto meno del resto delle località turistiche Italiane. Questo comparto economico risulta ormai determinante per l'economia di tutta la provincia e della regione, infatti, con 4.5 mln di presenze e i suoi 96.000 posti letto (tutti i comuni della costiera Amalfitana ne mettono insieme 8.000) produce ogni anno un fatturato stimabile per difetto in 450 mln di euro. Veniamo all'aeroporto di Rimini che come esempio è a dir poco di nessuna attinenza con il Gino Lisa e il Gargano. Infatti l'aeroporto Federico Fellini ha sofferto in questi anni dell'eccessiva vicinanza con altri scali, Ancona Falconara 85 Km, Bologna 125 Km e addirittura l'aeroporto fiorentino che dista da Rimini meno di quanto disti L'aeroporto di Bari dal Gargano. Ora, è un'eresia chiedere di utilizzare risorse pubbliche per realizzare una infrastruttura strategica, ormai indispensabile che sia di supporto a un comparto che porta e porterà ricchezza a questa terra?

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

Per rilanciare il Gargano basta l'aeroporto?



• Il sorpasso del Salento sul Gargano, i lettori discutono



• Amendola, una sfida per il turismo garganico. Che non può perdere l'occasione.



• Lisa e Amendola non sono ipotesi l'una contro l'altra



• Casalucci e Cibelli:
"L'aeroporto non basta a risolvere i

problemi del
turismo”

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 22